

Italia bella, mostrati gentile (con quelli che attraversano 'sto mare)

(parodia del canto d'emigrazione toscano Italia bella mostrati gentile, elaborato dall'Union des Amis Chanteurs)

Italia bella, mostrati gentile
e i figli tuoi non li abbandonare,
sennò ne vanno tutti ni' Brasile
e 'un si ricordon più di ritornare.

Ancor quà ci sarebbe da lavorà,
senza stare in America a emigrà.

Il secolo presente qui ci lascia,
i' millenovecento s'avvicina.
La fame c'han dipinto sulla faccia
e pe' guarilla 'un c'è la medicina.

Ogni po' noi si sente dire: "E vo
là dov'è la raccolta del caffè".

*L'operaio non lavora
e la fame lo divora,
e quì 'i braccianti
'un san come si fare a andare avanti.
Spererem ni' novecento,
finirà questo tormento,
ma questo è il guaio,
il peggio tocca sempre all'operaio.*

*C'era un dì che per mangiare,
noi si aveva da migrare.
Eravam tutti pezzenti,
senza pane per i denti.
Oggi siamo ben pasciuti
E quei volti sconosciuti,
che arrivan qui da chissà dove,
li guardiamo con livore.*

Italia bella mostrati gentile
Con quelli che attraversano 'sto mare
Che dalla guerra devono fuggire
E chiedono solo di poter mangiare

Ancor qua noi si vive da pascià
Al confronto di come vivon là.

Denutrizione, guerra, malattie
E dittature e schiavitù inumana.
Un viaggio lungo tutto da patire per essere
respinti alla dogana

Verrà un dì che non ci sarà confin
Su lottiam finché i muri crolleran!